

O45 - Frangioni 1994, p. 282, n. 392 - busta n. 669/30, 423698

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Milano 25-26.09.1395 (Firenze 11.10.1395)

Al nome di Dio, amen. A d 25 di settenbre 1395.

A questi d v' scritto quant' suto di bisongno e niuna vostra poi e ora c' pocho a dire.

In altre v' detto come non si mandava roba a Viglana e la ragione. E di poi questa mattina mandato qui a' merchanti Michele di Nono da Viglana un fante e scrive che siquramente posiamo mandare roba che salva chome mai per lo teren di Savoia: cci merchanti asai nno da mandare e no' faren secondo faranno gl'altri e altri lascer fare la via inanzi.

E chome vi si manda per noi e per altri s mander a' nostri le 3 balle di mercie in punto di vostra ragione per Barzalona e, mandate che l'ar, ve ne far conto e cho la grazia di Dio, se vanno a salvamento, ne farete buon pr, aviservi che ne seghu&(i&)r.

In questi d mander a pagare i danari o Gienova o Vinega dove sar p vostro vantagio e aviservene.

Domenicho mi scrive che v', per lettera da Vingnone di Lorenzo di Dinozo, che s' levato certa rapresaglia nel Dalfinato contr'a chi va in Provenza. l' a questi d lettera da' nostri e niente ne dichono: se niente ne sentir proveder a la roba a mandare nostra e d'altri.

Penso Stoldo sar ito a Pisa che pi d non lettera da lui di cost o Pisa, scritto quanto bisongna.

Qui si stanno lane a l'usato co di San Mattei e d'Arli e simile fustani, se di nuovo faranno vi dir.

Se questo chamino di Gienova s'aprisse ci se ne potrebe mettere e a' pregi di l e chon utile, non so se sar a

questi d.

Di quele sono a Pisa c' tanta spesa che qui vengono da lb
16 o circha e dale per 'l chapitale non da tohare ora.

De le nostre messe da Vingnone se ne far chapitale e pocho
sar il ghuadangno: troppo voglono buon merchato questi
conpran qui!

Sarcci una a Domenicho, date.

N altro vi dico per ora. Cristo vi ghuardi per

Tomaxo di ser Govani in Milano, d 26.

Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo,
in Firenze.